



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0005175 P-4.22.1  
del 05/06/2018



**ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO (A)**  
**Trmissione per posta elettronica**

**OGGETTO: Trmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea – COM(2018) 327.**

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
dott. Gaetano De Salvo

## **ALLEGATO A**

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

**e p.c.**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di  
Coesione

Ministero dell'Ambiente, della Tutela  
del territorio e del Mare  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Difesa  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dei Beni e delle Attività  
culturali e del Turismo  
Nucleo di valutazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca  
Nucleo di valutazione

Ministero della Giustizia

· Nucleo di valutazione

Ministero della Salute

· Nucleo di valutazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

· Dipartimento Politiche europee

Ufficio per il coordinamento delle  
politiche dell'Unione Europea

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

**Relazione**

**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alle misure di attuazione del sistema delle Risorse proprie dell'UE

- **Codice della proposta:** COM(2018) 327 del 02/05/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0132(APP)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero Economia e Finanze

\*\*\*

**Premessa: finalità e contesto**

Con il regolamento in oggetto, la Commissione propone di stabilire le norme di attuazione della nuova Decisione sulle Risorse Proprie dell'Unione Europea di cui al documento COM (2018) 325 Final.

Detta Decisione prevede di mantenere le tre risorse proprie attuali (risorse proprie tradizionali, risorsa IVA - con modifiche - e risorsa basata sul reddito nazionale lordo) e di introdurre tre nuove risorse (basate sull'imposta sulle società, sul sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE e sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati).

Il regolamento è parte di un quadro normativo sulle entrate del bilancio UE che prevede, oltre alla proposta di nuova Decisione sulle risorse proprie, la proposta di regolamento sulla messa a disposizione delle tre nuove risorse proprie e la proposta di modifica del regolamento sulla risorsa IVA. Dette proposte, a loro volta, fanno parte del "pacchetto legislativo" sul sistema delle risorse proprie, presentato dalla Commissione europea in parallelo alla proposta di Regolamento sul Quadro finanziario pluriennale 2020-2027, assieme alle proposte normative specifiche per i singoli settori.

**A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

**1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione europea (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, art. 311, 4° comma e art. 322, paragrafo 2 del TFUE ).

**2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica in materia di modalità di esecuzione della Decisione sulle risorse proprie comunitarie relativa al finanziamento del bilancio dell'UE.

## MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

### 3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità, individuando le modalità di esecuzione della Decisione sulle risorse proprie allo scopo di finanziare il bilancio UE nei limiti previsti dal Trattato.

## B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

### 1. Valutazione del progetto e urgenza

Il progetto in esame prevede apposite misure di esecuzione, comuni a tutte le risorse proprie del bilancio UE, che riguardano:

- le modalità di calcolo e accertamento degli importi delle risorse proprie;
- le attività di controllo e di supervisione delle entrate;
- gli obblighi in materia di comunicazione;
- i poteri e gli obblighi degli ispettori della Commissione, nonché la preparazione e gestione dei controlli;
- le procedure per l'esame delle problematiche tra Commissione e gli Stati membri in materia di risorse proprie;
- la quantificazione e l'iscrizione in bilancio del surplus annuale;
- la definizione del reddito nazionale lordo di riferimento e le disposizioni per gestire variazioni significative del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea, riprese dalla vigente decisione sulle risorse proprie 2014/335/UE, Euratom.

Per quanto concerne una valutazione complessiva della proposta in oggetto, in termini generali si fa presente che l'introduzione di nuove risorse proprie collegate alle politiche di spesa, e in grado di ridurre il peso della risorsa RNL, è in linea con quanto auspicato dall'Italia nei dibattiti degli ultimi anni che hanno preceduto tale proposta. Naturalmente ogni proposta legislativa sulla singola nuova risorsa andrà accuratamente esaminata, per misurarne l'impatto sul sistema produttivo nazionale e gli oneri a carico della finanza pubblica. Ciò sarà possibile nel corso del negoziato, allorché saranno resi noti gli elementi di dettaglio utili ai fini della quantificazione della contribuzione degli Stati membri (determinazione delle basi imponibili, aliquote applicabili, etc.), al momento non ancora disponibili. Allo stato attuale, la Commissione si limita a stabilire che l'introduzione di risorse proprie genuine non si tradurrà in un aumento della pressione fiscale per i cittadini, atteso che essa si accompagnerà ad un simmetrica riduzione della quota versata a titolo di risorsa RNL.

Per quanto concerne la tempistica dell'iter di approvazione del Regolamento in questione, occorre considerare che, trattandosi di una norma di esecuzione della Decisione risorse proprie, la sua approvazione potrà avvenire soltanto all'esito del raggiungimento di un accordo complessivo, in primo luogo sulla spesa, e in secondo luogo sulle fonti di finanziamento del bilancio UE. È pertanto probabile che tale regolamento di esecuzione sarà approvato dopo l'avvio del nuovo periodo di programmazione 2021-2027, mediante una procedura legislativa speciale, che prevede la previa approvazione del Parlamento europeo.

### 2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'impianto complessivo della proposta sembra in linea con le aspettative e gli interessi dell'Italia

## MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

che possono così riassumersi:

- diversificazione delle fonti di entrata con riduzione degli oneri a carico della risorsa RNL e collegamento tra risorse e obiettivi politici, come il rafforzamento del mercato unico e le politiche ambientali;
- mantenimento della risorsa IVA con alcune modifiche tendenti ad una sua semplificazione;
- eliminazione dei meccanismi di correzione o almeno una loro drastica riduzione.

### 3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Il giudizio sul provvedimento in esame dovrà essere contestualizzato nell'ambito di una valutazione complessiva del futuro esito del negoziato. In tale ambito, sarà necessario raggiungere un compromesso anche su tale Regolamento, in particolare sulle modalità di calcolo delle basi imponibili e sulla determinazione delle aliquote da applicare.

## C. Valutazione d'impatto

### 1. Impatto finanziario

Una valutazione accurata degli oneri a carico della finanza pubblica potrà essere effettuata soltanto dopo aver esaminato, nei gruppi tecnici a livello comunitario, con il concorso degli esperti nazionali di settore, gli elementi di dettaglio delle singole proposte di nuove risorse proprie nonché di riforma della risorsa IVA, al momento non ancora noti (ad esempio, modalità di costruzione della base imponibile, aliquote di prelievo, etc.).

Inoltre, per stimare i possibili saldi netti derivanti dai flussi finanziari con l'Unione europea nel periodo 2021-2027, occorrerà conoscere il livello e la composizione della spesa dell'Unione europea, con particolare rilevanza da attribuire alle risorse preassegnate a ciascun Stato membro. Allo stato attuale, comunque, si può già stimare un significativo risparmio sugli oneri derivanti dalle correzioni al bilancio, che nella proposta della Commissione determinerebbero, per l'Italia, un onere complessivo in 5 anni, dal 2021 al 2025, di circa 1,8 miliardi, a fronte di un attuale onere annuo che oscilla intorno a 1,5 miliardi.

### 2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Si tratta di un regolamento direttamente applicabile.

### 3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

### 4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Sono probabili degli effetti diretti sull'attività delle pubbliche amministrazioni legati all'introduzione di nuove risorse proprie ed ai connessi adempimenti previsti. Una valutazione il più possibile esaustiva di tali effetti potrà essere effettuata nel corso del negoziato.

**MODELLO**

*(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)*

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

Al momento, non si rilevano effetti diretti sulle attività dei cittadini delle imprese.

**Altro**

Altre amministrazioni interessate: Dipartimento per le politiche europee, per il coordinamento nazionale del negoziato; Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Ambiente per la valutazione delle proposte sull'introduzione di nuove risorse proprie; Agenzia delle Dogane e Monopoli, per quanto attiene alle Risorse Proprie Tradizionali.



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

134-1224-Varec/7310

Roma,

4 GIU 2018

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee

Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

ROMA

Oggetto: COM (2018) 327 – Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea. Richiesta di relazione.

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 4292 del 9 maggio u. s., si trasmette la relazione predisposta dal competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

ID: 47176



VARCEE/1224 N. 134 Dr. Bocu

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio Legislativo Economia

29 MAG. 2018

Ministero

dell'Economia e delle Finanze

Prot. n.

7146

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
CON L'UNIONE EUROPEA  
UFFICIO III

Roma, 28 MAG. 2018

Prot. N. 17812  
Rif. Prot. Entrata N. 93780  
Allegati: 1  
Risposta a nota del: 14/05/2018

All' Ufficio Legislativo - Economia

SEDE

**OGGETTO:** COM(2018)327 – Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota Prot. 134-1224-VARCEE/6445 del 14 maggio 2018, con la quale codesto Ufficio Legislativo – Economia ha trasmesso la richiesta di relazione, pervenuta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevista dall'art. 6, comma 4 della legge n. 234 del 2012, sulla proposta di Regolamento indicata in oggetto.

In qualità di Amministrazione con competenza prevalente in materia di risorse proprie del bilancio UE, questo Dipartimento ha provveduto, sulla base del modello fornito, a stilare la predetta relazione, che si trasmette in allegato alla presente nota per i seguiti di competenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato